

# Viesti, le Notizie di Bratskij Mir

Anno XI - Numero 10 – Ottobre 2013

## Buon studio, “Scuola mobile”!



Si apre l' “Anno scolastico”

Il nuovo anno scolastico ha preso avvio in Russia: il lunedì due settembre.

Ed ha preso avvio quella mattina anche il nuovo anno scolastico della nostra “Scuola mobile”.

Ha preso avvio, cioè, l'anno scolastico numero dieci (!) della “Scuola mobile” del “Centro di crisi per bambini”.

Aperta il ventisette di ottobre del 2004, allora, e per diversi anni, accoglieva soprattutto i “ragazzi di strada”: problema che aveva in quegli anni raggiunto l'apice e che poi, grazie a Dio, è scemato.

Vivendo in strada, i ragazzi perdevano interi anni scolastici e, risocializzandosi, potevano recuperarli frequentando la nostra scuola: “Mobile” perché “flessibile” e capace di adattarsi cioè, nei programmi e nelle esigenze scolastiche, alla natura dei nostri studenti.

I tempi cambiano, la società cambia, i ragazzi cambiano.

A frequentare la nostra “Scuola mobile”, quest'anno, e da qualche anno a questa parte, vi sono ragazzi di, cosiddette, famiglie “a rischio”.

Famiglie, cioè, che “brillano” per l'assenza dei genitori: spesso un'assenza fisica, e quasi sempre un'assenza educativa.

Per questi genitori risulta, dei figli, più importante l'alcol, la droga, il computer!

Già: il computer!

È ormai l'emergenza ... che “emerge” essere più urgente!

Resta, certamente, l'insidia della dipendenza da droghe, e tra i nostri nuovi studenti di quest'anno qualcuno ha già, in passato (e dunque pensiamo a quale età!), fatto uso di droghe, e nel presente ... per ora non si sa!

Ma se la droga è un pericolo vecchio e sempre nuovo ed attuale, la dipendenza da computer è una realtà nuovissima che ormai coinvolge, praticamente, tutti!

Purtroppo.

Ed ecco gli esempi che lo testimoniano.

Due degli studenti adolescenti che hanno iniziato a frequentare la “Scuola mobile” quest'anno sono dipendenti da computer, dichiarati.

Essi, davanti ad un computer, giorno e notte, hanno perso tempo scolastico utile per il conseguimento della promozione alle classi successive.

Ci sarebbe da chiedersi dove fossero i loro genitori mentre i figli giocavano e navigavano nel mondo virtuale!

Questi due ragazzi non possono frequentare la scuola pubblica e studieranno da noi dando poi gli esami alla fine dell'anno scolastico, a fine maggio. E gli altri?

Sono tutti profondamente a rischio!

Ecco un altro esempio.

Un lunedì di settembre, con loro, abbiamo fatto un gioco.

Su tre pareti erano affissi tre fogli con scritto: “Da” (“Sì”), “Net” (“No”), “Ne znai” (“Non so”). La nostra Masha, insegnante di russo e di musica alla “Scuola Mobile”, poneva delle domande, ed i ragazzi dovevano rispondere muovendosi sotto i fogli che esprimevano il loro pensiero.

Tra gli altri, vi erano anche questi due quesiti:

1) Ritenete che i giochi elettronici al computer siano utili per lo sviluppo intellettuale di un adolescente?

2) Ritenete che per un adolescente sia sufficiente dormire soltanto tre ore?

A ciascun lettore di queste righe lascio immaginare quanti ragazzi si siano spostati verso la parete dove era affisso il foglio con scritto "Da"!

Bisogna lavorare su questa dipendenza, dunque: e molto!

E lavoriamo, quindi!

Il due settembre si è iniziato a lavorare!

Si è iniziato con l'accoglienza dei nuovi studenti e, naturalmente, di chi ha frequentato la nostra scuola anche lo scorso anno.

Tatiana, nuova responsabile della "Scuola mobile" e di tutto questo "blocco" di progetti (assieme alla "Scuola mobile", l'"Accoglienza notturna", il "Centro diurno" ed il "Doposcuola"), con gli altri insegnanti, ha dato il benvenuto a tutti i ragazzi.



**Tatiana dà il via al nuovo "Anno Scolastico"**

Ci si è conosciuti, quindi, anche attraverso dei giochi (reali, non virtuali!) che hanno divertito tutti e che hanno permesso di sapere già qualche cosa su ogni singolo ragazzo: il nome, i gusti, ciò che piace fare e così via.

Tatiana, poi, ha anche ricordato le "regole" della "Scuola" ed i suoi fini e metodi ed ha incoraggiato tutti a ... fare le cose sul serio per il proprio bene!

Si è quindi visto assieme un video, ben montato con fotografie e musica dall'insegnante di biologia Maria, che in una manciata di minuti ha ripercorso gli episodi più significativi dello scorso anno scolastico: gite, escursioni, giochi, visite a musei e, soprattutto, ovviamente, lezioni e studio.

Ci si è portati poi a consumare dei dolcetti ed a fare un po' di festa e frate Stefano ha fatto gli auguri a tutti ricordando, però, quanto accadeva in quelle ore nella cittadina osseta di Beslan nove anni fa.

E dopo i dolci ... il primo giorno di scuola è proseguito con una passeggiata nel parco e la visione di un film nella sala cinematografica più famosa di San Pietroburgo!

A questa seconda parte del programma, si sono aggiunti anche alcuni ragazzi che hanno frequentato la nostra "Scuola mobile" negli anni scorsi ed ora, rimessi in carreggiata con gli studi (!), frequentano la scuola pubblica: ma continuano a venire al nostro "Centro diurno"!

Li abbiamo, pertanto, aspettati.

In metropolitana ci si è recati in centro città, e si è passeggiato nel bellissimo parco Mikaelovskij che confina con i palazzi del "Museo Russo" ed il "Castello Mikaelovskij".

Lì, nel parco, si è anche pranzato "al sacco" sotto qualche goccia di leggera intermittente pioggia che ci ricordava come l'estate fosse ormai un ricordo.



**Si attende nel parco di andare al cinema**



**Il cinema "Rodina"**

Nel tardo pomeriggio, quindi, ci si è portati nel non lontano cinema “Rodina”, nella cui hall si è partecipato a quanto organizzato per i ragazzi: qualche gioco, gli origami e ... la decorazione del viso!



**Dina con il volto decorato**

Quindi, finalmente, all’orario stabilito si è entrati nella sala delle proiezioni per assistere alla “prima”, in Russia, del cartone animato francese: “Il bosco incantato”.

Il “Cartone” è piaciuto a tutti: ragazzi ed insegnanti.

Anzi ... sul volto di qualcuno è spuntata addirittura anche qualche lacrimuccia!

Il primo giorno di scuola, così, è stato ... assai lungo ed è terminato verso sera!

Ci si è lasciati al termine della visione del film con la raccomandazione: “Non arrivate in ritardo alle lezioni, domani mattina!”.

Ed il giorno successivo la campanella, che ha iniziato a suonare puntualissima, ha dato il via all’anno scolastico vero e proprio!

E sono così iniziate le lezioni: di matematica e di grammatica russa, di geografia ed algebra, di biologia e di letteratura russa; di storia e di informatica (che si aggiungerà a breve al programma di studio); insomma: dopo la festa

iniziale del primo giorno ... si è cominciato a fare sul serio!

Buon studio a tutti, dunque!

## **Opportunità formative e culturali al “Centro diurno”**

Dopo il periodo estivo, ha preso avvio a grande ritmo l’attività al “Centro diurno” del “Centro di crisi per bambini”.

E subito sono state realizzate molte iniziative ed altrettante ne sono state messe in cantiere per il prossimo futuro!

Iniziative di ogni genere: culturale, formativo, sportivo, ricreativo ed anche ... lavorativo!

Si è iniziato con la visita alla Cattedrale di Sant’Isacco: la bellissima Cattedrale degli Zar, in stile neoclassico, con la Cupola tra le più grandi del mondo e, dopo la chiusura dei tempi sovietici, divenuta Museo nel 1931.



**All'interno della maestosa Cattedrale di Sant'Isacco**

In tutto questo anno, si cercherà di far conoscere ai ragazzi del “Centro diurno” i tesori culturali conservati dalla propria città e che turisti di tutto il mondo si affrettano a visitare.

Il giorno dodici di settembre, invece, i ragazzi hanno visitato la celeberrima “Fabbrica Imperiale di porcellane”.

In tale occasione, i ragazzi hanno non solo potuto visitare la fabbrica ed il museo che racchiude i più preziosi pezzi creati, ma essi hanno anche potuto osservare l'intero processo della nascita di un oggetto di porcellana.



**La visita alla fabbrica di porcellane**



In tutto questo anno, si cercherà di far visitare ai ragazzi del “Centro diurno” le fabbriche presenti in città al fine di un'educazione e di una introduzione al mondo del lavoro, così che essi possano già pensare ad un'eventuale scelta professionale e ad un orientamento lavorativo futuro.

Tra le attività formative e culturali che hanno coinvolto i ragazzi nel mese di settembre, da segnalare anche, oltre alla visita alla Cattedrale di Sant'Isacco, che il giorno venti i ragazzi hanno visitato il ricchissimo “Museo Zoologico” ed hanno potuto così vedere da vicino ciò che, del sempre affascinante mondo della natura, hanno visto solo in fotografia sui libri o in qualche documentario alla televisione.

Nel corso di questo anno, si cercherà dunque di far visitare alcuni dei moltissimi e variegati musei che rappresentano una grande ricchezza e risorsa culturale per la città di San Pietroburgo.



**Al Museo zoologico**

Inoltre, il giorno ventisei, i ragazzi sono stati a teatro ad assistere ad uno spettacolo che è loro piaciuto molto: anche di questo tipo di iniziative culturali sarà pieno il nuovo anno scolastico.

Hanno preso avvio anche le attività sportive e ricreative: giochi a squadre e di società da tavolo, giochi di abilità e che sviluppano le facoltà intellettive.

Assieme ad Olga, soprattutto le ragazze hanno ripreso ad esercitarsi nel “Hip-Hop”: per la gioia del ballare, ma anche al fine di prepararsi a qualche esibizione pubblica.

Sono ripresi, inoltre, anche gli allenamenti della squadra di calcio del “Centro diurno” in preparazione al torneo autunnale da noi organizzato ed a cui partecipano varie squadre di ragazzi con l'intento di prevenire il disagio sociale degli adolescenti.



**Gli allenamenti dei “Fratelli” nel mese di settembre**

Ma in settembre vi è stato lo spazio anche per il lavoro manuale.

Con le loro mani, infatti, sotto la guida di Julia i ragazzi hanno iniziato a confezionare delle bamboline dai costumi tradizionali, mentre sotto la guida di Vlad hanno iniziato a lavorare il legno.

Non solo!

Dal momento che le norme antincendio sono divenute sempre più esigenti, si sono dovuti realizzare dei lavori all'interno della "Accoglienza notturna" ai quali hanno voluto, con entusiasmo, prendere parte anche i ragazzi e le ragazze del "Centro diurno".

Così, è stata strappata la vecchia carta da parati, ripulito il muro e quindi reincollata la nuova carta antincendio.

Con calma, si darà ora la tintura anche alle pareti delle stanze.



**Impegnati nei lavori alla "Accoglienza notturna"**



Infine, non sono mancate le passeggiate come quella avvenuta il giorno ventisette nell'imperiale parco di Pavlosk, alle porte di San

Pietroburgo e raggiungibile in treno: una giornata nuvolosa, ma non piovosa, ha permesso ai ragazzi di divertirsi nel bel mezzo della natura e di respirare un po' di aria buona.

Una natura che dà bella mostra di sé, in autunno, con i suoi bellissimi colori ed odori.

Una natura che non è ancora addormentata e, così, i ragazzi hanno potuto ancora avvicinare gli scoiattoli che, per nulla impauriti, si sono lasciati avvicinare ed anche fotografare.



**Lo scoiattolo in posa e senza paura!**



**Dania e Serghiei nel parco di Pavlosk**

Vi è stata poi anche la possibilità, quel giorno, prima di rientrare in città, di far ... merenda nel parco, consumando qualche cosa cotto alla griglia.



**I colori del parco in autunno!**



**Si prepara la griglia**

Tutto ciò è quanto nel mese di settembre si è vissuto con i ragazzi: e siamo solo all'inizio dell'anno!

### **Riprendono a pieno ritmo le attività dello "Spazio della gioia"**

Dopo la pausa estiva, è ripresa a pieno ritmo l'attività dello "Spazio della gioia": uno dei due progetti del "Centro di crisi per bambini" dedicati ai ragazzi autistici e diversamente abili. Così dal venerdì sei di settembre i ragazzi hanno ripreso a frequentare il palazzo della Cesminskaia.

Era tanta la gioia e l'emozione del ritrovarsi dopo circa due mesi!

E, dopo l'abituale e non formale accoglienza attorno ad un tavolo imbandito con le tazzine fumanti di tè caldo ed i dolcetti preparati dalle mamme e dalle nonne, ognuno in cerchio ha raccontato "la sua estate" arricchendola con aneddoti e quant'altro: magari fuori tema, perché no?

La maggior parte dei ragazzi sono stati alla dacia con mamme e nonne, qualcuno invece è andato

dai parenti al sud e qualcuno addirittura all'estero! Lo scopo principale di questo progetto è la "relazione".

Il fine, cioè, è quello di favorire la socializzazione dei nostri ragazzi e delle loro mamme, il favorire l'uscita dal proprio mondo interiore ed un andare verso gli altri.

Si cerca, quindi, di favorire ciò, offrendo loro uno "Spazio" che possa divenire per ciascuno uno spazio "di gioia".

Uno spazio da riempire anche con tante iniziative di animazione e di altro vario genere, spesso proposte e realizzate dai ragazzi stessi.

Così, ad esempio, con il mese di settembre, sono riprese le attività in collaborazione con lo "Studio-Da": i ragazzi disegnano, pensano ad un soggetto che accomuna le loro opere ed il risultato è ... un cartone animato!

Dico sul serio: in questo modo, di "cartoni", i ragazzi ne hanno già realizzati quattro.

È ripreso il "cerchio": seduti in cerchio, i ragazzi affrontano un argomento e su questo "dicono la loro" imparando così ad esprimere i propri pensieri, a condividere le proprie idee ed emozioni ed anche imparando a mettersi in ascolto e relazione con gli altri.

In tal modo, ad esempio, i ragazzi in settembre hanno affrontato il tema del "prendersi cura di ...". Sono riprese anche le visite ai musei e ad altri interessanti eventi che la città offre: concerti, mostre, e quant'altro.

Ha ripreso a lavorare la "redazione" del giornalino composto e scritto dagli stessi ragazzi guidati da Dasha.

È ripresa (ma in realtà non era mai andata in vacanza!) anche l'attività di sostegno psicologico e sociale guidata da Galia, rivolta anche ai familiari dei nostri ragazzi.

Sono ricominciati i tentativi di inserimento lavorativo (protetto e non) dei nostri ragazzi.

Sono di nuovo iniziate le audizioni dei concerti, e così, ad esempio, il ventisette di settembre un trio formato da una pianista, un flauto traverso ed una tromba ha intrattenuto ed allietato i nostri ragazzi per un'oretta con dell'ottima musica classica ed anche più moderna.

Sono riprese le gite: e la mattina del ventotto, in autobus, i nostri ragazzi sono partiti per Novgorod, la bellissima cittadina russa medioevale ricca di storia e monumenti.

Il viaggio in pullman è lungo, ma i ragazzi sono stati allegri ed hanno cantato e giocato: e così il tempo è volato via in fretta.

Giunti a Novgorod, l'allegria compagnia dei nostri ragazzi è stata presa in consegna da una brava guida turistica che ha fatto gustare a tutti le bellezze del Cremlino, la stupenda Cattedrale di Santa Sofia con la sua unica ed irripetibile Iconostasi, il museo all'aperto delle case e chiese in legno e tanti altri importanti monumenti.



**Il concerto per lo "Spazio della gioia"**



**La Cattedrale di Santa Sofia**



**Alcuni dei nostri ragazzi a Novgorod con i volontari**



**Nel museo a cielo aperto di Novgorod**

Rientrati alla sera, i ragazzi erano stanchi ma assai contenti e soddisfatti di aver fatto visita a chiese e monasteri ed altri monumenti che sono gelosamente protetti dall'UNESCO come "Patrimonio dell'umanità": pronti ora a raccontare a tutti della bella e culturalmente ricca giornata, graziata anche nel tempo atmosferico, passata assieme!

Ed ora attendono i ragazzi le iniziative dello "Spazio della gioia" del mese di ottobre!

### **Buon cammino, caro "Laboratorio"!**

Il programma autunnale alla dacia è terminato il venerdì tredici di settembre, con una bella festa: poteva forse essere altrimenti?

I ragazzi, autistici e diversamente abili, dal quindici di agosto alla metà di settembre hanno vissuto, come è ormai consuetudine, alla dacia non lontano dalla città e, per di più, vicino a Puskin e non lontano da Gatchina.

Così essi, oltre alle varie attività tradizionali svolte al "Laboratorio" del "Centro di crisi per bambini" e negli speciali programmi primaverili ed autunnali alla dacia, hanno visitato Puskin nel dettaglio e fuori dagli abituali assai frequentati percorsi turistici, il tre di settembre, approfittando di una gita già organizzata ed aggregandosi a questa escursione con guide specializzate.

Un'altra giornata è stata invece dedicata alla visita di Gatchina: dei suoi parchi e della sua villa imperiale.

Come sempre, questa esperienza è stata assai positiva ed importante per lo sviluppo delle relazioni sociali dei ragazzi: e nessuno voleva, alla fine, abbandonare la dacia!

Ma l'autunno piomboburghese assomiglia molto all'inverno milanese e ... si doveva rientrare in

città e proseguire l'attività nella sede del "Laboratorio"!



**In escursione a Puskin**



**Si raccolgono gli ultimi ortaggi e frutti**



Per chiudere, dunque, degnamente il programma alla dacia ed anche per salutare definitivamente l'estate, si è organizzata così, dunque, la "Festa del raccolto".

E, miracolo (!), quel giorno il tempo atmosferico registrava uno splendido e tiepido, nelle ore centrali, pomeriggio di sole.

La festa è stata ben preparata dai ragazzi stessi e dagli educatori.

Nel bel mezzo di una sala della dacia, un grande cesto, a simbolo della "Festa del raccolto", conteneva alcuni dei frutti del lavoro primaverile ed estivo alla dacia: zucchine, pomodori, cetrioli, prugne e mele.



**Il cesto con gli ortaggi**

Quest'anno i meli hanno dato un raccolto eccezionale ed i ragazzi hanno, assieme ad Olga, la nostra brava cuoca, preparato un'ottima marmellata che addolcirà loro e le loro mamme per tutto l'inverno!

Ed i vasi con queste marmellate facevano bella mostra di sé accanto al cesto con gli ortaggi!

Sotto un non abituale cielo azzurro, dunque, i ragazzi hanno giocato nel giardino della dacia, divertendosi parecchio, sotto la guida del nostro Denis, e danzato, sotto la guida della nostra coreografa Tatiana.

Quindi ci si è spostati in casa, dove è stato servito il pranzo: l'ultimo del programma autunnale alla dacia di quest'anno!

Tutto era molto buono ed è stato consumato in gioia e letizia: riso e polpette, "bliny" (una sorta di "crepes") con "smetana" (la panna acida) e, ovviamente, marmellata di mele come dolce!

E, come frutta, quindi, le prugne e poi ancora ... le mele del giardino.

Non tutti, però, coloro che hanno partecipato al programma alla dacia nella sua prima parte, fino alla fine di agosto, hanno proseguito a frequentarlo fino alla metà di settembre.



Così come non tutti, dalla metà di settembre sono tornati al “Laboratorio”.

Perché?

Presto detto.

Dei quindici che sono stati alla dacia, alcuni si sono inseriti nel mondo del lavoro, e qualcun altro si è iscritto all’Istituto e frequenterà quindi la scuola superiore.



**Si gioca durante la festa alla dacia**



**L'ultimo pranzo alla dacia**

Ed una mamma mi ha detto: “Ricordi quando Aleksander veniva le prime volte al “Laboratorio” ed io l’accompagnavo per mano e non si staccava mai da me e non diceva una parola, e non muoveva neppure un passo senza di me? Ecco: adesso lui ha cercato l’Istituto, lui ha voluto iscriversi, lui ha preparato tutti i documenti, lui è andato da solo a fare le analisi mediche necessarie. Lui da solo: tutto lui da solo!”.

E questi ragazzi, chiusi un tempo nel loro mondo e tra le sole quattro mura di casa, ora il “Laboratorio” lo frequenteranno soltanto di sabato quando, cioè, saranno liberi dagli impegni scolastici o di lavoro.

Ed il loro posto, in tal modo, al “Laboratorio” è stato preso da altri ragazzi, nuovi.

Ragazzi che, speriamo, percorreranno lo stesso cammino di adattamento sociale di chi già lo ha percorso con buoni risultati: noi, certamente, siamo pronti a camminare con loro al “Laboratorio”!

Aperto il ventotto di settembre dell’anno 2008, il “Laboratorio” ha compiuto dunque cinque anni!

La “festa di compleanno” è stata rimandata per ragioni organizzative al mese di ottobre, ma un grande regalo ... il Signore lo ha mandato lo stesso per questa occasione!

Grazie alla iniziativa personale della stella del balletto russo Anna Voitina, solista del “Teatro del balletto” di San Pietroburgo, la sera della domenica ventinove di settembre, infatti, i nostri ragazzi e qualche loro mamma hanno potuto assistere al celeberrimo “Il lago dei cigni” di Pyotr Ilych Tchaikovsky.



**Anna Voitina**

È stata una bellissima serata che ha riempito di gioia i ragazzi: anch’essi ballerini, tra l’altro, come si sa.

Ed appena Anna Voitina lo ha saputo ... : “Rientrata dalla tournée in Messico del mese di ottobre verrò non solo per conoscere i ragazzi di

persona, ma per dar delle lezioni e danzare con loro!”.

Ed i ragazzi e le ragazze già l’aspettano!



Anna Voitina in scena

## Il “Doposcuola” nei locali del Centro

All’ultimo momento, proprio mentre si stava per avviare il nuovo anno scolastico, siamo rimasti senza locali!

Non è una novità: e dunque non ci si è abbattuti più di tanto e dopo qualche minuto di orologio, si era già trovata una soluzione alternativa che offriva, per altro, dei vantaggi secondo ciò che si era già, in realtà, pianificato di fare.

Non avendo grandi mezzi a disposizione, ci si appoggia per diversi progetti a locali offerti da altri e, così, vi è sempre il rischio di essere da un momento all’altro sfrattati!

Questa volta, è avvenuto al progetto “Doposcuola”.

Il “Doposcuola”, progetto del “Centro di crisi per bambini”, ormai al suo quarto anno scolastico, accoglie ragazzi e ragazze delle nostre analoghe medie e dei primi anni delle scuole superiori.

Essi hanno difficoltà con lo studio, ma le loro famiglie, a motivo dell’assenza di mezzi economici sufficienti, non possono garantire al figlio un insegnante per ripetizioni private.

Milia ed i volontari, dunque, aiutano i ragazzi a fare i compiti; con loro essi ripassano le lezioni e, se necessario, le rispiegano con altre parole e correggono gli errori degli esercizi: e spesso risulta necessario!

Già in estate si era programmato di stringere sempre più i rapporti di collaborazione tra il “Doposcuola” ed il “Centro diurno”: tanto più che territorialmente si trovavano a poca distanza l’uno dall’altro.

Per farla breve: si doveva fare in modo che i ragazzi del “Doposcuola” potessero partecipare,

se lo desideravano, alle attività del “Centro diurno”.

Ad una settimana esatta dall’inizio dell’anno scolastico del “Doposcuola”, siamo stati avvertiti della non disponibilità, per quest’anno, dei locali da parte di un “Centro di aggregazione” rionale per adolescenti in cui Milia, lo scorso anno, aiutava i nostri ragazzi a fare i compiti ed a ripassare le lezioni.

Che fare, dunque?

Semplice.

Un momento di riflessione, e poi la decisione!

Con il pomeriggio del ventitrè di settembre Milia ed i volontari, così, hanno iniziato l’anno scolastico nei locali del “Centro diurno”.



Milia al “Doposcuola”

Certo: già si era “stretti” prima, in quegli angusti locali che accolgono al mattino la “Scuola mobile” e dopo pranzo fino a sera le molteplici attività del “Centro diurno”.

Ma ... si deve fare di necessità virtù!

Ed il ritrovarsi negli stessi ambienti, comunque, dovrebbe favorire l’interazione dei progetti.

Si è realizzata, così, quella pianificata riforma “strutturale” interna che dovrebbe facilitare il lavoro con i ragazzi di questo “blocco” di settori: di quattro si è fatto un unico progetto.

Ed ora, pur nella specificità di ogni singolo settore, formano un solo progetto: l’“Accoglienza notturna”, il “Centro diurno”, la “Scuola mobile”, il “Doposcuola” al quale auguriamo, dunque, un buon nuovo anno scolastico!

## Al via il Torneo autunnale di calcio “L. Burchalkin”

Ed il giorno a lungo atteso è arrivato!

Il fischio d’inizio dell’arbitro e ... via con i primi calci e le prime rincorse dietro al pallone!

Il pomeriggio del ventotto di settembre, è iniziato cioè, con la cerimonia di apertura ufficiale, il Torneo autunnale “Lev Burchalkin”, organizzato dal “Centro diurno” del “Centro di crisi per bambini”.

Il Torneo, dedicato ad un calciatore dello Zenit dei tempi passati, modello per le giovani generazioni, è organizzato ormai da alcuni anni; o meglio: ormai da diverso tempo, nel corso dell’anno vengono organizzati due tornei, uno in primavera ed un’altro in autunno (si fa per dire, viste le temperature settembrine di quest’anno!).

Vi partecipano squadre di ragazzi che solitamente nei cortili tirano quattro calci al pallone: cortili dove è sempre più facile trovare droghe, leggere e pesanti: insomma, droghe!

Il torneo, dunque, si pone come obiettivo quello di tenere impegnati i ragazzi mostrando loro un sano modello di vita e tutti i valori positivi di cui lo sport è portatore, prevenendo le forme di disagio sociale degli adolescenti.

Alla stagione autunnale di quest’anno partecipano sei squadre, una delle quali è quella del nostro “Centro diurno”.

Ogni squadra si organizza da se: un gruppo di amici di cortile o di scuola, decide di partecipare e si organizza in una squadra scegliendosi il capitano ed iniziando ad allenarsi.

Ed infatti, per tutto il mese di settembre le varie squadre che intendevano iscriversi al torneo, si sono allenate provando schemi e definendo i ruoli in campo.

Qualche squadra elegge un allenatore, magari di qualche anno più grande dei giocatori, qualche altra invece l’allenatore non ce l’ha.

Diana, organizzatrice del torneo, ed educatrice del “Centro diurno”, segue anche la preparazione della nostra squadra “Fratelli”, ma durante le partite ... per motivi di imparzialità non svolge il ruolo di allenatrice!

Volontari sono gli arbitri ed anche i medici che a bordo campo seguono gli incontri di calcio in caso di, Dio non voglia, qualche trauma ed infortunio.

Il torneo si svolge nel campetto della “Scuola N. 336” che si trova praticamente proprio di fronte ai locali del “Centro diurno” ed anche la “nostra” squadra, che si chiama “Fratelli”, si è allenata intensamente per una ventina di giorni.

Il torneo è stato aperto, in un pomeriggio a tratti piovoso e comunque con cielo minaccioso pioggia, alla presenza del direttore della “Scuola N. 336” che a tutti ha augurato di giocare e di vincere o di perdere come dei “veri sportivi” i

quali, se praticano seriamente lo sport, crescono alla scuola di veri valori.

Frate Stefano, invece, ha detto ai ragazzi che il calcio è uno sport di squadra in cui, certamente, possono esserci giocatori più forti di altri, ma a vincere è tutta l’intera squadra quando ogni giocatore compie il suo dovere nel proprio reparto e si sacrifica per gli altri: così nella vita!

Diana, infine, ha ricordato le regole del torneo a tutti i giocatori schierati sulla linea di bordo campo e ... poi il fischio di inizio dell’arbitro ha dato avvio alla prima partita: finalmente!

Sulle piccole tribune era assiepatato anche un buon numero di tifosi: tra cui alcune ragazze del “Centro diurno” che hanno incitato i “Fratelli”.

Purtroppo per la nostra squadra la “prima” ... è stata “steccata”!

I ragazzi erano un po’ abbattuti ma un fraticello ha ricordato loro come il Sassuolo abbia incassato sette goal dall’Inter (!) e tre giorni dopo abbia pareggiato a Napoli con una pretendente al titolo di Campione d’Italia!

Tra le squadre partecipanti, poi, con mio non proprio entusiasmo, una ha scelto di chiamarsi ... non riesco neppure a scriverlo!

Insomma: Milan!

Ma poi mi sono riappacificato con i calciatori di questa squadra quando ho visto, con mia enorme meraviglia ed un grande sorriso, che uno di loro indossava la maglia nerazzurra dell’Inter!

Ho cercato di spiegargli che ciò non era “ontologicamente” ammissibile, ma senza un grande successo: e che giochi pure nel “Milan” con la maglia dell’Inter: in fondo in fondo, forse, come la sua maglia, lui ha il cuore “nerazzurro”!

Fin dalla sera della prima giornata del torneo, il gruppo creato appositamente in “V kontakte” si è riempito di commenti dei ragazzi stessi e di fotografie sulle partite disputate, sul tipo di gioco e sulle squadre, oltre che, come sempre accade, sull’operato degli arbitri: che resta, comunque, assolutamente insindacabile per regolamento!

Nel gruppo appaiono anche i comunicati ufficiali, i risultati e naturalmente le classifiche debitamente aggiornate.

Così, anche nel mondo virtuale si tiene vivo l’interesse dei ragazzi per questo ormai tradizionale ed assai atteso torneo dedicato a Lev Burchalkin.

Il torneo, speriamo accompagnato da un tempo atmosferico clemente, si protrarrà per circa un mese: un mese di calci al pallone e di grande passione sportiva che fa scappare altre “passioni” che portano dritti dritti al disagio sociale!

## Ospiti dei Frati Conventuali nella cappella dedicata a Sant'Antonio

L'ultima domenica di settembre, nella nostra Arcidiocesi della "Madre di Dio" di Mosca, si è dato avvio ufficialmente al nuovo "Anno Pastorale": anche nella nostra parrocchia del Sacro Cuore in San Pietroburgo, dunque.

È iniziato così in parrocchia anche il nuovo "Anno catechistico" per i bambini ed anche per gli adulti.

La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal parroco frate Christian nella Cappella di Sant'Antonio da Padova dei Frati Minori Conventuali che ci ospita mentre vengono condotti i grandi lavori di ristrutturazione della nostra chiesa parrocchiale.

Questa cappella dedicata a Sant'Antonio da Padova, è stata consacrata dall'Arcivescovo di Mosca, monsignor Paolo Pezzi proprio la domenica otto di settembre.

E con la Cappella anche l'altare donato dalla Basilica del "Santo", in Padova, ai Frati Minori Conventuali di San Pietroburgo.



**Monsignor Paolo Pezzi consacra l'Altare  
della Cappella di Sant'Antonio**



L'altare è l'"Arca" che, come ha spiegato il Rettore della Basilica del "Santo" durante la celebrazione di consacrazione, ha contenuto a

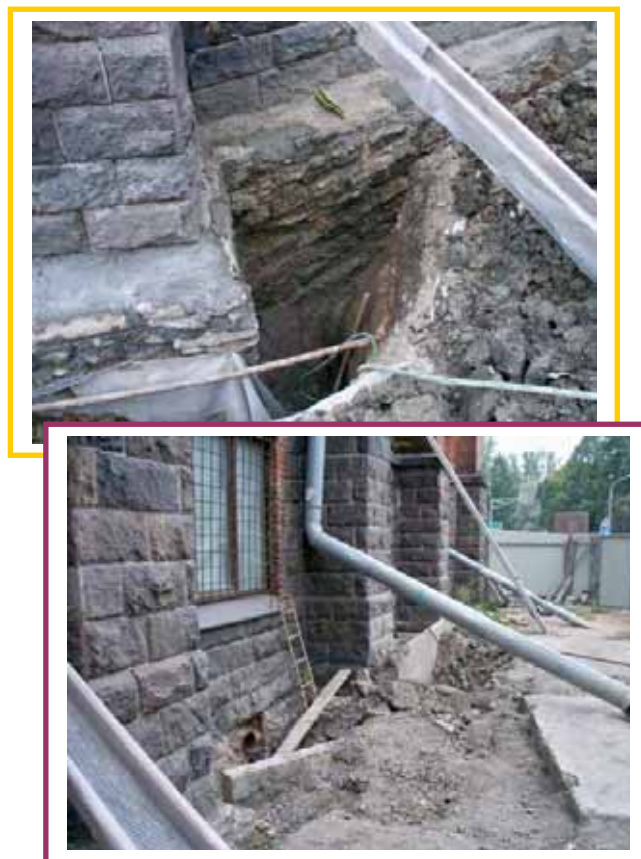
Padova dall'anno 2000 all'anno 2002 le spoglie di Sant'Antonio, mentre avvenivano dei lavori di restauro.

Questa "Arca" è stata portata a San Pietroburgo anche grazie all'interessamento del Consolato Generale d'Italia in San Pietroburgo.

L'altare, come ogni altare, contiene le reliquie e, questo, quelle di Sant'Antonio.

Ma portata a San Pietroburgo, ora, l'"Arca" divenuta altare, è essa stessa una "grande" reliquia di Sant'Antonio sulla quale viene celebrato quotidianamente il Sacrificio di Cristo: e domenicamente l'Eucarestia della nostra parrocchia del Sacro Cuore.

Intanto, nella nostra chiesa del Sacro Cuore procedono i lavori di impermeabilizzazione delle fondamenta che, almeno per ciò che concerne l'esterno, dovrebbero terminare prima dell'arrivo del grande gelo.



**I lavori di impermeabilizzazione all'esterno della chiesa**

Non ci sono previsioni sul termine dei lavori: non dipende dai tempi tecnici, ma dagli iter burocratici!

Così, certamente, il nuovo "Anno Pastorale" appena avviato verrà tutto trascorso ... ancora in trasferta: ospiti della neoconsacrata Cappella dei Frati Minori Conventuali, dedicata al Santo di Padova!

Brat Stefano

## Se vuoi aiutare i Frati Francescani di San Pietroburgo

puoi inviare offerte a:

- Provincia di Lombardia dei Frati Minori San Carlo Borromeo  
BANCA PROSSIMA, AGENZIA 05000 MILANO,  
piazza Paolo Ferrari, 10 20121 Milano (MI)  
IBAN IT56C0335901600100000062449  
SWIFT BCITITMX
- Curia Provinciale dei Frati Minori,  
Via Farini 10, 20154 Milano  
conto corrente postale n. 29396207

In entrambi i casi è indispensabile segnalare la causale di versamento: BRATSKIJ MIR (Russia) e specificare l'intenzione delle offerte (Centro di crisi per bambini di strada, opere caritative, opere parrocchiali, ristrutturazione della chiesa parrocchiale, intenzioni di Sante Messe, Fraternità Francescana... altro).

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:  
Segretariato delle missioni francescane  
Convento Sacro Cuore / Piazza Gentile Mora 1  
21052 Busto Arsizio (VA)  
tel. 0331 633450 e-mail: [missioni@fratiminori.it](mailto:missioni@fratiminori.it)

Oppure:  
e-mail: [gianna.gi@infinito.it](mailto:gianna.gi@infinito.it) tel. 3498739685